

MUNICIPIO

Lugano, 9 febbraio 2015/trs
centro inf.: 101.0 / 500.0

ris. mun.: 29/01/2015

Posta A

Onorevoli Signora e Signori

. Simona Buri

. Edoardo Cappelletti

. Demis Fumasoli

. Martino Rossi

rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 632 - "SCuDo riceve 15 milioni in eredità: quale utilizzo e controllo?"

Onorevoli Signora e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 6 ottobre 2014, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *E' stato messo a conoscenza delle precise volontà della persona che ha lasciato a SCuDo i 15 milioni di franchi?*

Il Municipio non è al corrente di lasciti a favore di SCuDo. I contatti avuti con SCuDo, come confermato anche dalla risposta all'interrogazione inviata al Consiglio di Stato del 23 dicembre 2014, hanno permesso di verificare che non esiste alcun lascito a favore del servizio bensì specificatamente a favore dell'utenza bisognosa dello stesso. Al momento risulta che le parti stiano formalizzando le modalità di esecuzione della volontà del donatore.

2. *In considerazione dell'interesse pubblico dell'Associazione e del quadro inquietante di cui sopra, come intende agire per garantire un impiego fruttuoso e parsimonioso della sopramenzionata donazione?*

Il Municipio segue con i suoi rappresentanti l'attività dell'Associazione. Non esistendo un lascito a favore del servizio, il Municipio non è chiamato a funzioni di controllo.

3. *Intende ad esempio evitare che gli stessi vadano a finanziare l'affitto di una nuova sede di SCuDo o altri scopi secondari, considerati, oltre agli sprechi registrati in passato con un sistema informatico costoso ed inefficiente, anche i principali obiettivi perseguiti dal finanziamento pubblico?*

Non esistendo un lascito direttamente a favore di SCuDO, non vi è l'esigenza in questo momento di verificare quanto segnalato.

4. *Quali intendimenti vi sono in merito alla futura sede di SCuDo, a suo tempo prevista nella futura casa anziani comunale di Pregassona?*

L'Associazione rinuncia agli spazi previsti nel Centro Polifunzionale in quanto non più adeguati all'enorme sviluppo del servizio. Il Municipio di Lugano ha già trovato una soluzione alternativa per l'occupazione degli spazi in questione.

Dai primi accordi intercorsi nel 2005 ad oggi i collaboratori SCuDo sono infatti raddoppiati rendendo di fatto gli spazi, che sarebbero stati disponibili a Pregassona, sottodimensionati alle necessità organizzative.

A seguito della rinuncia di SCuDo si intende ubicare nel futuro Centro Polifunzionale di Pregassona la sede del Servizio Accompagnamento Sociale, in cui oltre ai curatori operano gli assistenti sociali e i responsabili del servizio ammissioni dei residenti con indubbe utili sinergie a favore della popolazione anziana e in ossequio agli obiettivi del Centro Polifunzionale.

5. *Intende avanzare delle proposte per far beneficiare le finanze dei Comuni dei 15 milioni, ad esempio razionalizzando l'onere a carico degli stessi per i prossimi anni o destinandoli alla realizzazione di alloggi protetti per anziani, compatibilmente con le volontà del benefattore?*

Il lascito è destinato all'utenza bisognosa e non alle finanze pubbliche. Il Municipio, tramite la sua rappresentanza negli organi SCuDo, potrà certamente introdurre delle riflessioni o proposte su quello che, a suo giudizio, è l'utilizzo migliore a vantaggio dell'utenza bisognosa. In particolare il Municipio è favorevole ed interessato alla realizzazione di alloggi protetti per anziani.

6. *Intende sostenere la riforma dello Statuto di SCuDo, istruendo i delegati dei partiti che rappresentano Lugano in assemblea, allo scopo di riavvicinare la gestione di SCuDo ai Comuni finanziatori e aumentare il controllo democratico sull'attività del Comitato?*

Il Municipio è ben rappresentato in seno a SCuDo con due delegati su sette nel Comitato e con 21 membri su 62 in Assemblea.

Gli statuti dell'Associazione permettono un controllo democratico dell'attività con le informazioni necessarie a favore dell'Esecutivo. Si tratta senza dubbio di una rappresentanza particolarmente importante per favorire le buone relazioni e lo scambio di informazioni e sarà sostenuta anche in futuro tra il servizio e l'ente pubblico. Anche il Cantone è rappresentato nel Comitato come segnalato nella risposta della loro interrogazione del 23 dicembre 2014.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Istituti Sociali Comunali

